



Centrale unica di committenza tra i Comuni di Tito, Brienza, Sant'Angelo Le
Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania e Acquedotto Lucano Spa
Via Municipio n. 1 – 85050 Tito (PZ) - Tel. 0971 796211
PEC: garecuc@pec.comune.tito.pz.it

RISPOSTE AI CHIARIMENTI PERVENUTI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio pubblico di igiene urbana: raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Brienza

CIG: BC28DEB671

DOMANDA N. 1

DOMANDA N. 1.1

Facendo riferimento alla procedura di cui in oggetto, la nostra Società, interessata alla partecipazione alla gara da Voi bandita, con la presente intende rappresentare quanto segue.

1. Nella documentazione di gara viene indicata l'applicazione del CCNL contraddistinto dal codice K545. Tuttavia, tale indicazione non appare coerente con il quadro contrattuale di riferimento del settore. Il contratto collettivo che deve ritenersi applicabile è infatti il CCNL codice K540, in quanto sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e dalle principali associazioni datoriali del comparto dell'igiene ambientale.

Il CCNL K540 costituisce, allo stato, il riferimento prevalente per il settore, anche in considerazione del fatto che le tabelle ministeriali utilizzate per la determinazione del costo della manodopera nelle procedure di gara pubblica fanno espresso riferimento a tale contratto.

Si rappresenta inoltre che, il CCNL K540 presenta condizioni migliorative sia dal punto di vista economico, prevedendo livelli retributivi generalmente più elevati, sia sotto il profilo normativo, garantendo un sistema di tutele più ampio per i lavoratori (tra cui disciplina degli istituti contrattuali, maggiori garanzie in materia di orario, ferie, malattia e sicurezza).

Alla luce di quanto sopra, l'indicazione del CCNL K545 non risulta corretta né coerente con i principi di rappresentatività e con i parametri utilizzati dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Pertanto, si ritiene che il contratto da applicare debba essere individuato nel CCNL K540 e ne si chiede conferma.

RISPOSTA N. 1.1

In riscontro al quesito formulato, la Stazione Appaltante precisa che l'indicazione del CCNL riportata nel Disciplinare di gara è frutto di un mero errore materiale.

Si conferma che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto è esclusivamente quello indicato all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto e a pagina 6 dell'Allegato 2 - stima dei costi, ossia: CCNL Servizi Ambientali - Codice CNEL: K540.

Si precisa che il richiamo all'associazione datoriale FISE Assoambiente contenuto negli atti di gara individua in modo univoco ed esclusivo il CCNL Servizi Ambientali (Codice CNEL K540), del quale FISE Assoambiente è parte firmataria.



Centrale unica di committenza tra i Comuni di Tito, Brienza, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania e Acquedotto Lucano Spa
Via Municipio n. 1 – 85050 Tito (PZ) - Tel. 0971 796211
PEC: garecuc@pec.comune.tito.pz.it

Resta ferma la facoltà per gli operatori economici di indicare nella propria offerta un differente CCNL, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, purché garantisca ai dipendenti tutele economiche e normative equivalenti a quelle del contratto collettivo individuato dalla Stazione Appaltante.

DOMANDA N. 1.2

2. In riferimento alla garanzia provvisoria si chiede conferma che la stessa debba essere intestata alla Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Tito, Brienza, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania e Acquedotto Lucano Spa e che il codice fiscale da dover indicare corrisponde a 00128970761 appartenente al Comune di Tito in qualità di ente capofila.

RISPOSTA N. 1.2

Si conferma

DOMANDA N. 2

DOMANDA N. 2.1

Facendo riferimento alla procedura di cui in oggetto, la nostra Società, interessata alla partecipazione alla gara da Voi bandita, con la presente intende rappresentare quanto segue.

1. In merito al personale, a pagina 21 della Relazione Illustrativa, si riporta quanto segue: "La determinazione del costo dei lavoratori addetti ai servizi ambientali - raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, sia impiegati che operai, è stato rilevato dalle tabelle, recanti il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private, con riferimento al mese di Luglio 2024, approvate con Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 70 del 01/08/2017. Si chiede, pertanto, se debba essere confermato il costo "Luglio 2024" o se si debba considerare l'aggiornamento al Febbraio 2026.

RISPOSTA N. 2.1

Ai sensi dell'art. 41, comma 13 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante individua il costo del lavoro sulla scorta dei valori economici definiti dalle tabelle ministeriali. Ad oggi, l'ultimo decreto ministeriale emanato specificamente per il comparto dell'igiene ambientale è il D.D. n. 14 del 19 marzo 2024, la cui ultima variazione tabellare ufficiale si ferma proprio al mese di luglio 2024.

DOMANDA N. 2.2

2. Per quanto concerne i mezzi, la tabella 5 dell'elaborato Stima dei costi riporta l'elenco dei mezzi in appalto. Si chiede se siano da intendersi mezzi minimi in termini numerici.

In attesa di un gentile e celere riscontro si porgono cordiali saluti

RISPOSTA N. 2.2

Si conferma che costituiscono i mezzi minimi in termini numerici.

DOMANDA N. 3

DOMANDA N. 3.1

1) Nel Capitolato Speciale d'Appalto, vengono menzionati "rifiuti urbani e assimilati", il D. Lgs. 116/2020, ha, invece, soppresso la categoria dei "rifiuti assimilati" stabiliti dai singoli Comuni. Ora la normativa definisce i rifiuti delle attività non domestiche come "rifiuti simili". Essi vengono qualificati direttamente dalla legge



Centrale unica di committenza tra i Comuni di Tito, Brienza, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania e Acquedotto Lucano Spa
Via Municipio n. 1 – 85050 Tito (PZ) - Tel. 0971 796211
PEC: garecuc@pec.comune.tito.pz.it

(tramite elenchi ed allegati specifici) quando sono per natura e composizione simili ai rifiuti domestici. Si chiedono chiarimenti in merito a quanto indicato nel CSA.

RISPOSTA N. 3.1

Ogni riferimento ai "rifiuti assimilati" o alle procedure di "assimilazione" contenuto nel Capitolato Speciale d'Appalto (con particolare riguardo agli Artt. 1, 2, 4, 16, 30 e al sommario) deve intendersi formalmente aggiornato e sostituito dalle definizioni introdotte dal D. Lgs. 116/2020.

Ai sensi delle modifiche apportate all'art. 183 e 184 del D. Lgs. 152/2006, il servizio è rigorosamente limitato ai soli "rifiuti simili" prodotti dalle utenze non domestiche, tassativamente individuati per natura e provenienza dagli Allegati L-quater e L-quinqies alla parte quarta del Codice dell'Ambiente.

DOMANDA N. 3.2

2) A pag. 9 del CSA all'art. 4 lettera h) alla voce "Servizio di raccolta indumenti usati", viene indicato che nell'ambito della raccolta domiciliare si prevede l'attivazione di un circuito a chiamata dedicato alla raccolta porta a porta alle utenze domestiche degli indumenti usati. Per tale tipologia di rifiuti è prevista una frequenza di raccolta stradale in concomitanza del riempimento dei contenitori. Poiché quanto detto sopra risulta contraddittorio, si chiedono chiarimenti in merito.

RISPOSTA N. 3.2

In merito al quesito posto, la Stazione Appaltante chiarisce che il servizio di raccolta degli indumenti usati (codici CER 200110 e 200111) dovrà essere eseguito esclusivamente in modalità domiciliare "a chiamata" / "porta a porta" per le utenze domestiche, attivando il circuito su prenotazione dell'utente tramite il numero verde aziendale o il call-center.

Deve pertanto intendersi quale mero refuso materiale il successivo periodo dell'Art. 4 lett. h) che fa riferimento alla "raccolta stradale in concomitanza del riempimento dei contenitori", previsione che viene formalmente espunta dal Capitolato. Sul territorio del Comune di Brienza non è prevista l'installazione di contenitori stradali per tale frazione merceologica.

Gli operatori economici dovranno formulare la propria offerta tecnica ed economica calibrando il servizio sulla sola modalità domiciliare "a chiamata".

DOMANDA N. 3.3

3) 1) Poiché nel CSA viene menzionato il Regolamento Comunale di Gestione dei Rifiuti, ma non è stato allegato negli atti di gara, si prega di fornire una copia.

RISPOSTA N. 3.3

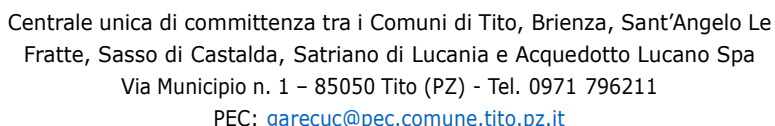
In riscontro al quesito formulato, si precisa che l'unico documento di riferimento è il "Regolamento Comunale sulla gestione del centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani", di cui si fornisce copia in allegato alla presente comunicazione.

DOMANDA N. 4

DOMANDA N. 4.1

In relazione alla procedura di gara in oggetto, con la presente si inviano i seguenti chiarimenti.

Personale da impiegare.



Il contratto indicato tra gli atti di gara non sembra essere in linea con quanto previsto all'art. 11 del D. Lgs. 36/2023 secondo cui "Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente".

Pertanto, per garantire la corretta applicazione della clausola sociale di salvaguardia e nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti, si chiede:

b) di adeguare il costo del personale in relazione ai nuovi parametri economici entrati in vigore già dal mese di dicembre 2025;

c) di chiarire, in base alla tabella riportata alle pagg. 5 e 6 dell'elaborato Stima dei costi quali siano le ore di impiego settimanali delle 4 unità atteso che le ore giorno di impiego non coincidono con quelle settimanali.

Tabella 4 Costi del Personale appalto servizio RSU

ID	Mansione	Livello	ContrattoCCNL	ore gg	ore sett	Settim/anno	CCNL Tempo pieno 38h	costo su h effettive
1	Autista	3B	Fise Ass Ig. Amb	4	36	52,14	€ 45 684,96	€ 43 280,49
2	Operatore ecologico	2B	Fise Ass Ig. Amb	4	30	52,14	€ 41 122,21	€ 32 464,90

CITTA' DI BRIENZA (PZ) STIMA DEI COSTI - APPALTO IGIENE URBANA D.Lgs. 36/2023								
3	Operatore ecologico	2B	Fise Ass Ig. Amb	4	30	52,14	€ 41 122,21	€ 32 464,90
4	Operatore ecologico	2B	Fise Ass Ig. Amb	4	30	52,14	€ 41 122,21	€ 32 464,90
Totale costo annuo								€ 140 675,20

RISPOSTA N. 4.1

a) In riscontro al quesito formulato, la Stazione Appaltante precisa che l'indicazione del CCNL riportata nel Disciplinare di gara è frutto di un mero errore materiale.

Si conferma che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto è esclusivamente quello indicato all'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto e a pagina 6 dell'Allegato 2 - stima dei costi, ossia: CCNL Servizi Ambientali - Codice CNEL: K540.

Si precisa che il richiamo all'associazione datoriale FISE Assoambiente contenuto negli atti di gara individua in modo univoco ed esclusivo il CCNL Servizi Ambientali (Codice CNEL K540), del quale FISE Assoambiente è parte firmataria.

Resta ferma la facoltà per gli operatori economici di indicare nella propria offerta un differente CCNL, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, purché garantisca ai dipendenti tutele economiche e normative equivalenti a quelle del contratto collettivo individuato dalla Stazione Appaltante.

b) Ad oggi, l'ultimo decreto ministeriale emanato specificamente per il comparto dell'igiene ambientale è il D.D. n. 14 del 19 marzo 2024, la cui ultima variazione tabellare ufficiale si ferma proprio al mese di luglio 2024.

c) La Stazione Appaltante precisa che l'indicazione del valore fisso "4" nella colonna "ore gg" (ore giornaliere) per tutte le unità lavorative è frutto di un mero refuso materiale di battitura in fase di redazione grafica della tabella.

Come correttamente intuito dall'operatore economico, l'articolazione oraria giornaliera corretta da considerare è la seguente:

- ID 1 (Autista - Livello 3B): 6 ore giornaliere (pari a 36 ore settimanali su 6 giorni lavorativi).
- ID 2, 3, 4 (Operatori ecologici - Livello 2B): 5 ore giornaliere (pari a 30 ore settimanali su 6 giorni lavorativi).

Si conferma la piena validità e correttezza dei calcoli economici complessivi riportati nelle colonne successive ("CCNL Tempo pieno 38h", "costo su h effettive" e "Totale costo annuo" pari a € 140.675,20), in quanto gli stessi sono stati elaborati assumendo a base di calcolo i corretti parametri delle ore settimanali (36 ore per l'autista e 30 ore per ciascun operatore).

DOMANDA N. 4.2

Costi di conferimento dei rifiuti.

All'art. 16 del CSA viene in un primo momento chiarito che ***“Il trasporto e gli oneri di smaltimento, dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e assimilabili e della componente umido, presso impianti autorizzati di recupero/trattamento/smaltimento, è a totale carico dell'appaltatore”*** e successivamente che ***“Gli oneri di smaltimento relativi ai rifiuti della componente umido e indifferenziati verranno liquidati direttamente alla discarica dal Comune di Brienza.***

Detto importo verrà detratto mensilmente dall'importo dovuto all'appaltatore”.

Le due affermazioni appaiono in contrasto in quanto il valore dell'appalto oggetto di affidamento e di sottoscrizione di futuro contratto è stato stimato comprendendo gli oneri di smaltimento delle due frazioni (indifferenziato e umido) mentre poi le successive liquidazioni mensile saranno comprensive delle suddette detrazioni.



Inoltre, in base a quanto riportato, non è chiaro chi deve sottoscrivere il contratto con l'impianto finale (se l'operatore economico o il Comune stesso).

Si chiedono chiarimenti esplicativi in merito.

RISPOSTA N. 4.2

La Stazione Appaltante chiarisce che non sussiste alcuna duplicazione di costi o penalizzazione economica a danno dell'Appaltatore. Il meccanismo previsto dall'Art. 16 del CSA delinea semplicemente la modalità finanziaria di regolazione dei conti (c.d. "partita di giro"), strutturata come segue:

1. Inclusione dei costi nel canone: Il valore complessivo dell'appalto posto a base d'asta comprende interamente le somme stimate per il conferimento, il trattamento e lo smaltimento della frazione organica (umido) e del rifiuto indifferenziato residuo. L'operatore economico formula la sua offerta sapendo che tali costi sono coperti dal canone mensile che gli verrà riconosciuto.
2. Modalità di pagamento (Detrazione): Al fine di garantire la continuità del servizio e tutelare l'Ente da eventuali blocchi dei conferimenti, il Comune di Brienza provvederà a liquidare direttamente e periodicamente le fatture emesse dagli impianti di smaltimento/trattamento autorizzati. Successivamente, in sede di pagamento della fattura mensile del canone d'appalto a favore della ditta, il Comune opererà una trattenuta di pari importo rispetto a quanto già saldato direttamente agli impianti. L'equilibrio economico dell'offerta rimane pertanto perfettamente inalterato.
3. Sottoscrizione dei contratti con gli impianti: In ordine alla titolarità dei rapporti, si precisa che l'onere di contrattualizzare con gli impianti finali autorizzati (sia di destino che intermedi) spetta esclusivamente all'Operatore Economico aggiudicatario. La ditta dovrà stipulare i contratti a proprio nome, gestendo le relative prenotazioni, quote di conferimento e adempimenti ambientali (es. formulari di identificazione dei rifiuti). Il Comune interverrà esclusivamente nella fase di liquidazione finanziaria diretta nei limiti e secondo le modalità sopra descritte.

DOMANDA N. 4.3

Composizione dell'offerta tecnica.

All'art. 16 del Disciplinare di gara si chiarisce che la Relazione Tecnica dovrà contenere massimo 50 pagine, esclusi indice e frontespizio; si chiede per singola pagina si intendano 2 facciate formato A4 e che quindi l'intera relazione possa essere composta da 100 facciate formato A4.

RISPOSTA N. 4.3

La Relazione Tecnica dovrà contenere massimo 50 pagine, ovvero 50 facciate totali (ovvero 25 fogli se stampati fronte/retro).

DOMANDA N. 4.4

Attribuzione del punteggio.

In relazione al sub criterio 5.1 Veicoli a ridotto impatto ambientale, si chiede come verranno attribuiti i 10 punti previsti atteso che si parla di "Valutazione dell'impiego di veicoli "satellite" adatti al centro storico e sistemi satellitari GPS per il tracciamento dei percorsi".

RISPOSTA N. 4.4

In relazione al quesito posto, si chiarisce che per il sub-criterio 5.1 l'attribuzione del punteggio massimo di 10 punti avverrà in modalità discrezionale/qualitativa da parte della Commissione Giudicatrice, applicando il metodo previsto dall'Art. 18.2 del Disciplinare di Gara.

Nello specifico:

1. Ciascun commissario attribuirà alla proposta tecnica un coefficiente variabile da 0 a 1 sulla base della scala graduata di giudizi descritta all'Art. 18.2 (da "Assente o irrilevante - 0,0" fino a "Eccellente - 1,0").
2. Il coefficiente medio finale per il sub-criterio sarà calcolato mediante media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari e verrà poi moltiplicato per il punteggio massimo previsto (10 punti).

La valutazione complessiva della proposta terrà conto dell'insieme degli elementi previsti dal sub-criterio:

- l'entità e la qualità delle proposte migliorative rispetto al requisito minimo normativo sul parco mezzi (superiore al 30% Euro 5, elettrico, ibrido o metano/GPL);
- l'idoneità dei veicoli "satellite" proposti per le specifiche esigenze del centro storico;
- l'efficacia del sistema satellitare GPS per il tracciamento dei percorsi e il monitoraggio del servizio.

DOMANDA N. 5

Facendo riferimento alla procedura di cui in oggetto, la nostra Società, interessata alla partecipazione alla gara da Voi bandita, con la presente intende rappresentare quanto segue.

In merito alle attività di spazzamento, non si riscontra negli atti di gara alcun riferimento a frequenze, tipologia (manuale e/o meccanizzato) e zone. Pertanto, si chiede conferma che le attività di spazzamento non rientrino nell'appalto in oggetto. In caso contrario si chiede specifica delle attività da espletare con relative frequenze e modalità (manuale e/o meccanizzato).

In attesa di un gentile e celere riscontro si porgono cordiali saluti

RISPOSTA N. 5

La Stazione Appaltante conferma che le attività di spazzamento stradale (sia manuale che meccanizzato) e di pulizia delle aree pubbliche non rientrano nell'oggetto dell'appalto della presente procedura di gara.

L'affidamento in oggetto ha per via esclusiva e tassativa i soli servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani e dei rifiuti simili prodotti nel territorio del Comune di Brienza, così come descritti dettagliatamente nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA).

DOMANDA N. 6

DOMANDA N. 6.1

1) Pag. 9 CSA lett h indumenti usati viene esplicitato:

Nell'ambito della raccolta domiciliare si prevede un circuito a chiamata dedicato. Per tale servizio è previsto un sistema di raccolta stradale in concomitanza del riempimento dei contenitori.

Tale dicitura è contraddittoria, la raccolta domiciliare a chiamata non si può svolgere al riempimento dei contenitori stradali, essendo due tipologie di raccolta diverse svolte con modalità diverse.

RISPOSTA N. 6.1

In merito al quesito posto, la Stazione Appaltante chiarisce che il servizio di raccolta degli indumenti usati (codici CER 200110 e 200111) dovrà essere eseguito esclusivamente in modalità domiciliare "a chiamata" / "porta a porta" per le utenze domestiche, attivando il circuito su prenotazione dell'utente tramite il numero verde aziendale o il call-center.

Deve pertanto intendersi quale mero rifiuto materiale il successivo periodo dell'Art. 4 lett. h) che fa riferimento alla "raccolta stradale in concomitanza del riempimento dei contenitori", previsione che viene formalmente espunta dal Capitolato. Sul territorio del Comune di Brienza non è prevista l'installazione di contenitori stradali per tale frazione merceologica.

Gli operatori economici dovranno formulare la propria offerta tecnica ed economica calibrando il servizio sulla sola modalità domiciliare "a chiamata".

DOMANDA N. 6.2

Pag 12 del CSA si menziona il Regolamento Comunale sulla gestione del centro di raccolta si chiede di allegarne copia

RISPOSTA N. 6.2

Si fornisce copia del Regolamento Comunale sulla gestione del centro di raccolta in allegato alla presente comunicazione.

DOMANDA N. 6.3

Pag 9 CSA, rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni lettera b (casce imbottiture, indumenti ecc.) c'è riportato non classificati a rischio infettivo, assimilati ai rifiuti urbani, si precisa che questi rifiuti sono sempre a rischio infettivo e richiedono le preventive analisi, prima della raccolta e del successivo trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento o recupero. Si chiede conferma di quanto detto.

RISPOSTA N. 6.3

la Stazione Appaltante precisa e chiarisce il quadro operativo e normativo applicabile alla frazione di rifiuti in oggetto:

1. Inquadramento Normativo: In conformità al D.P.R. n. 254/2003 (Regolamento gestione rifiuti sanitari) e al D.Lgs. n. 152/2006, i rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazioni (quali assi di legno sminuzzate, imbottiture, indumenti, ecc.) non affetti da rischio infettivo sono correttamente classificati con codice EER 20 02 03 ("altri rifiuti non biodegradabili"). Ogni datato riferimento testuale a procedure di "assimilazione comunale" presente negli atti deve intendersi aggiornato alla vigente normativa in materia di rifiuti cimiteriali.
2. Rischio Infettivo: Non si conferma l'assunto secondo cui tali residui siano sempre a rischio infettivo. Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 254/2003, essi assumono la qualifica di rifiuti pericolosi a rischio infettivo (codice EER 18 01 03*) esclusivamente laddove vi sia una specifica e preventiva segnalazione o prescrizione da parte dell'Autorità Sanitaria Competente (ASL/medico necroscopo).
3. Modalità di Gestione: In condizioni ordinarie (EER 20 02 03), l'Appaltatore è tenuto a garantire la raccolta all'interno del perimetro cimiteriale tramite idonei imballaggi/contenitori dedicati, nonché il successivo trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di smaltimento o recupero, separatamente dalle altre frazioni. L'accertamento di eventuali condizioni sanitarie ostative o a rischio infettivo rientra tra le competenze esclusive degli uffici sanitari/comunali nell'ambito delle operazioni cimiteriali; restano invece a carico dell'Appaltatore tutti gli adempimenti ambientali



connessi alla tracciabilità, al trasporto (FIR/Formulario) e al conferimento finale del codice EER 20 02 03, nei limiti delle prestazioni già ricomprese nel canone d'appalto.

DOMANDA N. 6.4

A pag. 22 della Relazione e a pag. 5 della Stima dei costi nella tabella costi del personale viene riportato l'orario giornaliero e l'orario settimanale; essendo che i dati ivi riportati non sono corrispondenti, si chiedono chiarimenti in merito.

RISPOSTA N. 6.4

La Stazione Appaltante precisa che l'indicazione del valore fisso "4" nella colonna "ore gg" (ore giornaliere) per tutte le unità lavorative è frutto di un mero refuso materiale di battitura in fase di redazione grafica della tabella.

Come correttamente intuito dall'operatore economico, l'articolazione oraria giornaliera corretta da considerare è la seguente:

- ID 1 (Autista - Livello 3B): 6 ore giornaliere (pari a 36 ore settimanali su 6 giorni lavorativi).
- ID 2, 3, 4 (Operatori ecologici - Livello 2B): 5 ore giornaliere (pari a 30 ore settimanali su 6 giorni lavorativi).

Si conferma la piena validità e correttezza dei calcoli economici complessivi riportati nelle colonne successive ("CCNL Tempo pieno 38h", "costo su h effettive" e "Totale costo annuo" pari a € 140.675,20), in quanto gli stessi sono stati elaborati assumendo a base di calcolo i corretti parametri delle ore settimanali (36 ore per l'autista e 30 ore per ciascun operatore).

DOMANDA N. 6.5

A pag 24 della Relazione Illustrativa, nella tabella dei costi per la fornitura delle buste, il calcolo del numero delle buste per il multimateriale e l'indifferenziato è stato effettuato per n. 2350 utenze domestiche, corrispondente al numero di utenze domestiche dichiarato negli atti di gara.

Mentre per la sola frazione Organica il calcolo delle buste è stato effettuato per n.1727 utenze domestiche a fronte del numero di 2350 utenze domestiche dichiarate negli atti di gara.

Si chiede di chiarire se tale aspetto è dovuto ad un coefficiente di riduzione applicato al numero totale delle utenze domestiche valutando che non tutte le utenze conferiranno l'organico con frequenza di n.3 volte a settimana, oppure se la riduzione applicata al numero delle utenze è dovuta ad altri motivi e quindi nell'offerta migliorativa si può prevedere di estendere la fornitura a copertura di tutte le utenze domestiche.

RISPOSTA N. 6.5

In merito al quesito posto, la Stazione Appaltante precisa che la riduzione del numero di utenze domestiche assunte a base di calcolo per la fornitura dei sacchetti della frazione Organica (pari a 1.727 utenze rispetto alle 2.350 utenze domestiche totali) non costituisce un errore di calcolo, ma deriva dall'applicazione di un coefficiente di riduzione legato alle utenze che sul territorio comunale praticano stabilmente il compostaggio domestico.

Tali utenze, disponendo di aree verdi/giardini privati e beneficiando delle relative riduzioni tariffarie previste dal Regolamento Comunale, gestiscono autonomamente la frazione organica e rimangono escluse dal circuito ordinario del servizio porta a porta dell'umido. Di conseguenza, il calcolo della fornitura minima obbligatoria a base di gara è stato dimensionato sul solo fabbisogno reale atteso (1.727 utenze).

In ordine al secondo aspetto del quesito, si conferma che è piena facoltà dei concorrenti proporre, nell'ambito della propria Offerta Tecnica (proposte migliorative), l'estensione della fornitura dei sacchetti per l'organico a copertura di una platea più ampia di utenze, ovvero l'incremento della dotazione annuale dei kit o la fornitura di compostiere domestiche integrate da sistemi di monitoraggio. Tali soluzioni saranno oggetto di valutazione qualitativa da parte della Commissione Giudicatrice secondo i criteri previsti dal Disciplinare di Gara.

DOMANDA N. 6.6

Nel CSA viene previsto lo svuotamento di un dispositivo mangia plastica con cadenza di due volte a settimana. Si chiede di saper se trattasi di un solo dispositivo, il luogo dov'è posizionato e se è facilmente accessibile con gli automezzi.

RISPOSTA N. 6.6

La Stazione Appaltante precisa che l'installazione del dispositivo ecocompattatore "mangiaplastica" non è ancora attiva sul territorio comunale, ma è programmata per una fase successiva all'avvio dell'appalto, nell'ambito dei progetti di potenziamento della raccolta differenziata del Comune di Brienza. Se tale dispositivo/i verrà finanziato, sarà installato in un'area pubblica strategica baricentrica e ad alta frequentazione. L'amministrazione comunale individuerà un sito che sia pienamente e facilmente accessibile agli automezzi d'opera adibiti alla raccolta (es. furgoni costipatori o autocarri cassonati), garantendo idonei spazi di manovra e di sosta per gli operatori. La frequenza di svuotamento richiesta di due volte a settimana decorrerà esclusivamente a partire dall'effettiva installazione e messa in funzione del macchinario, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi o variazioni al canone d'appalto sottoscritto, rientrando l'attività nel perimetro ordinario dei servizi offerti

DOMANDA N. 6.7

A pag. 12 del CSA nella tabella riepilogativa del calendario dei servizi previsti, viene indicata la raccolta degli Oli vegetali esausti con la dicitura Ritiro ditta appaltatrice senza specificarne le modalità e le tempistiche. Nel CSA, tale servizio non trova alcun riscontro nei punti di descrizione dei servizi.

Si chiede, pertanto, di esplicitare le modalità e le frequenze previste per attuare il servizio di raccolta degli Oli vegetali esausti.

RISPOSTA N. 6.7

In merito al quesito posto, la Stazione Appaltante precisa che il servizio di raccolta degli oli vegetali esausti di provenienza domestica (codice EER 20 01 25) è a totale carico dell'Impresa appaltatrice e dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità e frequenze, volte a integrarsi nel calendario dei servizi:

1. Modalità di esecuzione: Il servizio non prevede una raccolta porta a porta massiva, bensì l'attivazione di un circuito "a chiamata" / su prenotazione dell'utente tramite i canali di contatto aziendali (numero verde/app), in concomitanza con il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti o RAEE.
2. Frequenza di svuotamento/ritiro: Nel caso di raccolta domiciliare a chiamata, il ritiro avverrà secondo le scadenze concordate con l'utente (di norma mensile).
3. Oneri di smaltimento: Il trasporto e il conferimento a impianti di recupero autorizzati (consorziati CONOE) sono a cura e spese dell'Appaltatore, i cui costi si intendono già onnicomprensivi nel canone mensile d'appalto a base di gara.